

Indice

pag.

Capitolo I

La risposta della monofasicità alle criticità del sistema odierno

1.	Lo sbilanciamento tra pubblico ministero e difensore rispetto all'esigenza di una migliore attuazione della parità d'armi	1
2.	La imperfetta attuazione del contraddittorio in tutte le sue accezioni	6
3.	I pregiudizi rappresentati dalle valutazioni interlocutorie sulla regiudicanda	9
4.	Le criticità del processo odierno rispetto all'esigenza di una ragionevole durata del processo	17
5.	Le caratteristiche della monofasicità: l'abolizione delle fasi e la continuità ricostruttiva tra indagini e prove	22
6.	Il controllo sui tempi delle indagini e la segretezza investigativa come connotazione degli atti e non di una fase	29
7.	La sostituzione dell'azione concreta con quella astratta	37
8.	Il vaglio di indifferibilità delle indagini	43
9.	Diritto del pubblico ministero alla chiusura del processo con il non luogo a procedere e limite numerico alle revoche	45
10.	Il diritto dell'imputato al "non giudizio probatorio" e l'eccezionale motivazione della richiesta di riapertura di uno stadio investigativo	48
11.	I fascicoli del processo	52
12.	I rimedi alle situazioni di inerzia	54

	<i>pag.</i>
13. Il completamento delle indagini e la valutazione dell'utilità del giudizio probatorio	57
14. La produzione di prova decisiva liberatoria anticipata rispetto a tutte le attività di giudizio probatorio	62

Capitolo II

La dialettica investigativa

1. La garanzia di un "contraddittorio investigativo" ed il recupero di terzietà del giudice delle indagini	69
2. La dialettizzazione delle indagini con il "garante"	77
3. I concreti contributi conoscitivi riannodabili alla dialettizzazione delle indagini ed il loro riflesso sulla genuinità degli accertamenti	85
4. La compressione delle libertà fondamentali in sede investigativa da parte di un giudice delle indagini terzo	90
5. Il contraddittorio con l'imputato prodromico alle misure cautelari motivate dall'esigenza di prevenzione speciale	95
6. I poteri di accertamento del giudice delle cautele diversi da quelli del vecchio giudice istruttore	97
7. L'impiego del "garante" per introdurre elementi a discarico e la risposta probatoria dell'imputato agli accertamenti investigativi a carico, nella continuità ricostruttiva dell'unica fase	100

Capitolo III

La monofasicità tra ragionevole durata del processo ed esigenze difensive

1. La maggiore funzionalità del nuovo ipotetico sistema in attuazione del principio di ragionevole durata del processo	105
2. La risposta all'obiezione dell'impossibilità di preparare convenientemente la difesa in una fase improntata alla continuità ricostruttiva	111

pag.

3. La replica all'obiezione della mancanza di concentrazione del giudizio probatorio in situazione di continuità ricostruttiva ed il possibile sistema di "pubblicità successiva" 124
4. La nuova logica di differenziazione del rito, l'unificazione dei processi e la circolazione degli accertamenti 128

